

PROVINCIA

I nostri territori

provincia@gazzettadiparma.it

**Busseto
Ortocolto
di primavera:
il ritorno**



» Nel suggestivo «teatro all'aperto» naturale del parco di Villa Pallavicino, l'8 e il 9 maggio, nel rispetto delle norme anti Covid, appuntamento con l'edizione di primavera di «Ortocolto», festa dei giardini, degli orti e dei frutti che, a Busseto, si tiene dal 2014.

Varsi e Corniglio Storie di chi ha approfittato del bando regionale

Un nuovo stile di vita è possibile? Sì. Per esempio tornando sui monti

Cristina Karim a Corticella, Manuel Cassari a Bosco: la svolta giovane

» Per qualcuno è una scelta che significa un ritorno alle origini e ai luoghi dell'infanzia; per altri la molla è la voglia di cambiare stile di vita, in quella realtà da poco scoperta, in cui immaginare il proprio futuro. Sono i giovani che scelgono la montagna, un numero sempre maggiore, grazie anche al Bando per la Montagna della Regione Emilia Romagna e le risorse messe a disposizione per incentivare il ripopolamento delle aree montane.

«Il bando è stata una spinta - racconta Cristina Karim -. Mesi fa ero entrata in graduatoria, ma per poco ero rimasta fuori. È stato positivo che abbiano ammesso altre domande». La giovane 29enne di Traversetolo ha da poco acquistato una casa a Corticella di Pessola, una frazione del comune di Varsi. «Una piccola località dove abitano poche famiglie durante l'anno e che si anima durante l'estate. Un luogo che ho imparato a conoscere grazie al mio fidanzato. In questi anni ho sempre frequentato questo paese, mi sono appassionata alla montagna e qui ho trovato tranquillità e serenità. La vita all'aria aperta e il contatto con la natura che si contrappongono a quella al chiuso del mio lavoro. Un'atmosfera che mi aiuta e ispira nel comporre le mie canzoni», spiega.

Karim, in arte «Krissi» è una cantautrice, il suo prossimo singolo è in uscita a breve e, oltre a scrivere, faceva l'insegnante di canto. Poi è arrivato il Covid, che ha messo in forte difficoltà il suo settore. «Da qualche mese ho dovuto cambiare impiego e ora lavoro in un negozio di abbigliamento a Parma. Un futuro in montagna lo vedo come una rinascita», prosegue. Il contatto



Per me è una rinascita: ho conosciuto questo paese grazie al mio fidanzato e ho trovato tranquillità e serenità

Cristina Karim
In arte Krissi, è una cantautrice. Abitava a Traversetolo e lavora a Parma come commessa. Ha comprato una casa a Corticella di Pessola, nel comune di Varsi.

con la natura, le canzoni e da poco l'apicoltura, con le prime arnie. E la giovane non teme il dover viaggiare tutti i giorni. «Non mi spaventa - conclude -. È un'oretta di auto, l'ho già fatto tante volte anche in passato. Non è un problema».

I chilometri da percorrere non spaventano nemmeno Manuel Cassari, 24enne di Parma che da poco ha comprato una casa a Bosco di Corniglio, abituato per la sua professione a macinare chilometri. «Sono agente di commercio nel settore vini-

colo - racconta -. Sono abituato e la distanza, ad oggi, non è un problema. Non è impensabile andare a Parma e trascorrere la serata con gli amici per poi tornare a Bosco. Un centinaio di chilometri in più non mi spaventano».

Cassari ha acquistato una casa, poco distante da quella di famiglia, aderendo al bando regionale. «La mia scelta è un ritorno a quelle che sono le mie origini. Fin da piccolo ho trascorso qui i weekend e il periodo estivo. Conosco le persone, i luoghi e ho anche dei famigliari che



Il mio è stato un recupero delle origini. Fondamentale coincidenza nel decidere di vivere qui è stato il lockdown

Manuel Cassari
Ha 24 anni e lavora come agente di commercio nel settore vinicolo. Ha scelto di vivere a Bosco di Corniglio: «I chilometri in macchina non sono un problema».

ci vivono». Una scelta che Cassari maturava da tempo e che ora è giunta a compimento. «Ho sempre avuto l'idea di riuscire prima o poi a vivere qui, se il lavoro me lo avesse permesso - conclude -. Fondamentale coincidenza nel prendere la decisione è stato il periodo del lockdown, che ho trascorso qui. La qualità della vita è migliore, ti permette di staccare dall'impegno del lavoro. Quando rientri puoi immergerti nella quiete».

Maria Chiara Pezzani
© RIPRODUZIONE RISERVATA

in breve

Bore

Senso unico alternato a Franchi

» La Provincia di Parma-Servizio viabilità annuncia che si transiterà a senso unico alternato con regolazione semaforica sulla strada provinciale 69 «di Val Cenedola» in località Franchi (Comune di Bore) da lunedì al 30 giugno e comunque fino alla fine dei lavori. La misura si è resa necessaria per permettere alla ditta Calzolari Perforazioni Srl di intervenire per la ricostruzione del corpo stradale, con un intervento immediato di messa in sicurezza che consenta di mantenere percorribile la strada.

Varsi

Trofeo enduro, grande sfida il 9 maggio

» Il paese di Varsi ospiterà, domenica 9 maggio, per la prima volta nella sua storia, il torneo del Trofeo rcm enduro sport Fmi 2021. Non una tappa qualsiasi, bensì la giornata d'esordio della 9ª edizione, che prevede novità ed agevolazioni per tutti gli appassionati di enduro. L'affascinante percorso, studiato e tracciato al 90% in fuoristrada è adatto anche ad un amatore senza passaggi ed ostacoli troppo impegnativi, ma allo stesso tempo funge da ottimo allenamento per gli agonisti. Un'intensa ed emozionante giornata di sport realizzata grazie al patrocinio del Comune di Varsi, con targhe, coppe e premi in materiale delle aziende partner del Trofeo. Iscrizioni alla singola gara tramite il portale federale sigma.federemoto.it. Info: 346/1608534 - 347/2923210.

Riapertura La mostra permanente raccoglie la collezione Ferrarini-Nicoli

Al Castello di Bardi l'arte dell'Est europeo

» **Bardi** Riaprono mostre e musei dopo il lungo lockdown e torna ad essere visibile al pubblico, da oggi 1 maggio, nel castello di Bardi la mostra permanente dedicata a «Arte e Mestieri nell'Est Europeo» che raccoglie un importante nucleo della collezione Ferrarini-Nicoli.

Una riapertura che coincide con la festa del lavoro, tema questo celebrato nel percorso espositivo attraverso 60 quadri e 16 sculture di artisti cecoslovacchi, rivelandosi occasione per approfondire

gli scenari non solo pittorici ma anche sociali nel periodo compreso tra gli anni '20 e '60 del Novecento, nelle campagne e nelle fabbriche.

Il racconto visivo mette in luce la dignità del lavoro, la fierezza e la fatica del lavoratore, facendosi testimone di grandi costruzioni e di quotidiane mansioni come nell'olio su tela di Vlastimil Kosvanec (1887-1961) pittore, illustratore e caricaturista dalla vita avventurosa e geniale, che morirà dimenticato in un manicomio, rin-

Percorso espositivo

Il lavoro in dipinti e sculture di artisti cecoslovacchi.



chiuso per il suo spirito anarchico e profondamente libero. L'opera datata 1920/1930 racconta con colori vivaci di una propria autonomia creativa in un mondo dell'arte spesso «chiuso», nei paesi dell'est europeo, per formazione o isolamento, ma che in alcuni casi seppe confrontarsi con le avanguardie del Novecento.

È solo un esempio delle possibili scoperte davanti alle opere e agli artisti in mostra, per lo più sconosciuti. Molti dei dipinti di Kosvanec

sono oggi conservate in Italia, raccolti grazie alla passione di un collezionista bresciano Giuseppe Franzoni.

«È stato lui a farmi conoscere e apprezzare non solo questo pittore ma tutta l'arte cecoslovacca che racconta il lavoro», afferma Vittorio Ferrarini. Si può accedere al percorso espositivo dal lunedì al giovedì dalle 14 alle 18, il venerdì dalle 10 alle 18, senza obbligo di prenotazione. Sabato e domenica dalle 10 alle 18 con prenotazione necessaria almeno un giorno prima al numero 380 1088315.

Stefania Provinciali

© RIPRODUZIONE RISERVATA